



Prof. Ing. Bernardino M. CHIAIA
Ordinario di Scienza delle Costruzioni

Torino, 08 ottobre 2014

AI Presidente e ai membri del CDA dell'INGV

**e, p.c.,
Ai Revisori dei Conti dell'INGV
Al Direttore Generale dell'INGV**

Oggetto: Dissenso dei Consiglieri B. Chiaia e D. Giardini sull'approvazione del verbale del Consiglio di Amministrazione dell'INGV – 01 ottobre 2014

Gentilissimi,

l'esigenza di un chiarimento in merito all'oggetto deriva della mancata risposta alla richiesta, da parte del sottoscritto, di formalizzazione della non approvazione del verbale. Il sottoscritto dichiara ufficialmente di non approvare il verbale di CDA del 01 ottobre 2014. Si segnala che anche il Consigliere prof. Domenico Giardini ha già espresso il proprio dissenso, con motivazioni analoghe a quelle del sottoscritto, come esplicitate via email al Presidente, al DG e agli altri consiglieri nei giorni 02 e 03 ottobre scorso.

Le motivazioni del sottoscritto si riferiscono al recepimento, da parte del Presidente, di un documento non firmato (riportato come "allegato 3" al verbale), dai contenuti anche offensivi, a nome di un'assemblea non formalizzata. Nel dettaglio si rileva quanto segue:

- 1) la procedura di approvazione urgente del verbale (mai adottata in passato) si è compiuta mediante un flusso anomalo e scorretto della comunicazione. La frase in pag. 3, relativa al suddetto documento, è stata aggiunta senza che fosse segnalata o evidenziata nell'ultima versione del documento (ne erano già girate quattro, sulle quali ciascuno dei consiglieri aveva riportato le proprie osservazioni, correttamente segnalandole agli altri consiglieri);
- 2) il suddetto documento n. 3 non è stato spedito in allegato al verbale nella missiva email da parte della segreteria di Presidenza. Nessuno dei consiglieri, escluso il Presidente, ha quindi avuto ufficialmente copia del documento, né in formato cartaceo né in allegato digitale, finché il sottoscritto non ne ha preteso l'invio (e ciò è avvenuto purtroppo post-procedura di approvazione del verbale);



Prof. Ing. Bernardino M. CHIAIA
Ordinario di Scienza delle Costruzioni

3) anche a tutela dell'intero personale dell'Ente, si ritiene che il CDA di un Ente Pubblico non possa recepire un documento non firmato, presentato da un'assemblea non formalizzata mediante previa convocazione né identificata con un ruolo ufficiale.

Le motivazioni di cui sopra, di tipo procedurale, sarebbero già da sole sufficienti a giustificare la non approvazione del verbale da parte del sottoscritto. Tuttavia, ad esse si aggiunge una grave motivazione di tipo sostanziale.

Quando il sottoscritto ha avuto modo finalmente di leggere il documento, ha rilevato come alcuni dei suoi passaggi appaiano sensibilmente offensivi nei confronti del Collegio dei Revisori, del Direttore Generale e dell'intero CDA. Il punto fondamentale è che i medesimi passaggi risultano offensivi anche nei confronti del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, per due motivazioni:

- il Collegio dei Revisori è nominato dal MIUR (con il Presidente individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze); pertanto l'offesa al Collegio, per ovvia proprietà transitiva, diventa offesa diretta al MIUR e agli organi vigilanti;
- la cosiddetta assemblea si arroga la responsabilità (e la competenza) di affermare che i profili di incompatibilità nel CDA rilevati dai Revisori non sussistono, non contestando però puntualmente gli elementi oggettivi da costoro rilevati (e dal MIUR fatti propri).

Pur accettando le opinioni di tutti e condividendo le sacrosante esigenze del personale in merito alla chiarezza dell'attività gestionale, alle aspettative di progressione lavorativa e soprattutto alla funzionalità dell'Ente, il sottoscritto ritiene prioritario che le regole ed i ruoli vadano sempre rispettati.

Infine, in ottemperanza alle esigenze di rapidità del flusso informativo richieste dal Personale dell'Ente e attivate a valle dell'ultima riunione del CDA, rimette al Presidente e al DG ogni valutazione in merito all'opportunità di pubblicizzare nell'Ente la posizione dei consiglieri Chiaia e Giardini sull'oggetto.

Cordiali saluti

Bernardino Chiaia